

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Elena Soardi
nata a Desenzano d/Garda (Bs) il 12.05.1972
residente a Verona, via delle Agostiniane n. 14
CF SRDLNE72E52D284E

in relazione all'eventuale nomina quale componente della Commissione deputata alla valutazione qualitativa delle offerte relative alla procedura aperta per l'affidamento della fornitura di Materiale chirurgico e prodotti vari ad uso veterinario per l'ATS di Brescia (capofila), per l'ATS dell'Insubria, della Montagna, della Città Metropolitana di Milano, della Valpadana, della Brianza, di Bergamo e di Pavia, per un periodo di anni tre;

preso atto che entro il termine fissato nella disciplina di gara, ore 12,00 del 13.03.2017 è pervenuta l'offerta delle seguenti Ditte:

- Alcyon Italia spa
- Panacea srl
- Kaltek srl
- La Zootecnica Group spa
- Laboindustria spa
- Effegi di Fantoni G. & C. snc
- O.Pi.Vi. srl

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I° del Titolo 2 del Libro 2° del Codice Penale (delitti contro la Pubblica Amministrazione), anche in conformità a quanto previsto dall'art. 35 bis del D. Lgs n. 165/2001 e dall'art. 3 del D.Lgs n. 39/2013 ;
2. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c. (sotto riportato);
3. di non aver riportato condanne con sentenza non sospesa, per aver concorso con dolo o colpa grave, in qualità di membro di commissioni giudicatrici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Data 13.03.2017

F.to Elena Soardi

ART. 51 Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1. se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2. se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3. se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4. se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in alto grado del processo o come arbitro o via ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5. se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.